



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

DIPARTIMENTO PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DIREZIONE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Roma 29 LUG. 2002

Ministero delle Attività Produttive
Dir. Gen. Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 ROMA

N. 8443/VIA/A.0.13.B.

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

Società ATEL
Centrale Elettrica Bergamo srl
via A. Mario, 65
20149 MILANO

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per la centrale termoelettrica da realizzarsi in Comune di Stezzano (BG), Soc. ATEL Srl ai sensi del DL 7/2/2002 n.7, convertito in legge n. 55/2002.

Osservazioni preliminari:

richiesta al Proponente di chiarimenti ed integrazioni

Richiesta alle Amministrazioni competenti di parere per la Valutazione di impatto ambientale e la Autorizzazione ambientale integrata.

Ai fini del perfezionamento della procedura in oggetto, si segnalano le seguenti carenze emerse in fase preliminare, sulla base della documentazione fornita in allegato alla richiesta in oggetto e di quanto emerso nel corso della riunione interlocutoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 26.6.2002 e del sopralluogo effettuato in data 9.7.2002.

Si precisa che tali attività sono state svolte dal gruppo istruttore della Commissione VIA incaricato i termini preliminari, per anticipare ad ogni buon fine le carenze riscontrate che devono essere integrate per consentire il perfezionamento della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e di autorizzazione ambientale integrata ed il relativo avvio dei termini procedurali di competenza.

Riguardo agli aspetti procedurali si precisa che:

1. nelle pubblicazioni sui quotidiani non risultano citati i comuni interessati dall'attraversamento del metanodotto,
2. non risulta documentato il progetto ed il S.I.A. relativi al metanodotto.

AR

Considerato che il progetto delle opere connesse deve essere quello definitivamente oggetto dell'autorizzazione su cui non siano presenti modifiche conseguenti ad eventuale diversa indicazione del GRTN o del Gestore della Rete Gas circa la localizzazione dell'allaccio, la carenza in particolare della suddetta documentazione richiede il deposito integrativo degli elaborati progettuali e del SIA relativi al metanodotto connesso (in quanto oggetto del medesimo procedimento autorizzativo unico di cui alla normativa in oggetto) e la ripubblicazione perfezionata con riferimento alla localizzazione del tracciato, da cui decorrono i termini per il procedimento di VIA.

Riguardo agli aspetti di merito, si richiedono le integrazioni sotto elencate.

1. Il D.Lgs. 79 del 16/03/99 (Liberalizzazione del mercato elettrico, disciplina del settore elettrico, disposizioni per la prima attuazione della nuova disciplina del mercato elettrico) prevede che gli importatori e i soggetti responsabili degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili immettano nel sistema elettrico nazionale per ogni anno una quota (2% della quota eccedente i 100 GWh) di energia da impianti prodotta da fonti rinnovabili; tale obbligo si applica al netto dell'energia termica prodotta tramite cogenerazione. Occorre un chiarimento relativo alla quota parte di energia rinnovabile che il proponente dovrà produrre in seguito all'entrata in funzione di questa nuova centrale.
2. E' necessario che il proponente integri il progetto presentato con quello del gasdotto. In particolare, oltre alla definizione del tracciato, dello scavo tipo e dei dettagli progettuali specifici è indispensabile che siano prodotti tutti gli elementi necessari a valutare gli impatti su ciascuna componente ambientale sia in fase di costruzione che in fase di esercizio.
3. In riferimento all'analisi delle alternative di localizzazione, al di là della dichiarata idoneità del sito prescelto, è necessario che il proponente integri lo studio dettagliando tutte le alternative esaminate, nonché le ragioni - anche di ordine economico finanziario -, favorevoli e contrarie, che hanno condotto alla scelta definitiva. Tale esame dovrà essere sviluppato identificando alcuni indicatori quantitativamente definibili e significativi per questa finalità. Al proposito è necessario che tali analisi considerino anche la volontà espressa dagli enti locali nella definizione di un parco intercomunale.
4. Il proponente dovrà produrre uno studio di simulazione che illustri, in condizioni ex post, la situazione di riequilibrio del trasporto elettrico sulla rete, discutendo nel particolare le condizioni di saturazione che hanno interessato di recente alcuni elettrodotti dell'area.
5. E' necessario illustrare in maggior dettaglio quantitativo, sulla base di idonei indicatori di efficienza del ciclo produttivo e di carattere ambientale, i vantaggi della tecnologia di raffreddamento adottata per l'impianto.
6. Con riferimento al raffreddamento degli ausiliari è necessario studiare con maggior dettaglio il consumo di risorsa idrica, da una parte definendo i caratteri di qualità della risorsa nonché gli effetti in termini di abbassamento della piezometrica a seguito dell'emungimento previsto, anche in riferimento all'attuale utilizzo delle acque sotterranee ed al campo di pozzi esistenti; dall'altra parte è necessario studiare opportune alternative di approvvigionamento

105

considerando prioritariamente acque qualitativamente meno pregiate ed eventualmente riutilizzando, se disponibili, acque reflue o eventuali altre acque di processo.

7. Rispetto alla caratterizzazione della qualità dell'aria ex ante, è necessario che il proponente integri i dati forniti con quelli più aggiornati esistenti, definendone la fonte, nonché le elaborazioni eventualmente effettuate. E' necessario che per la simulazione ex post della qualità dell'aria vengano considerate anche le altre sorgenti presenti e previste nell'area vasta. Tali dati devono essere confrontati con i valori consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente nella zona interessata.
8. Con riferimento all'inquinamento acustico è necessario chiarire come si intenda assicurare adeguate condizioni di compatibilità anche in corrispondenza dei due ricettori, per i quali, dai risultati delle simulazioni numeriche, non risultano ottemperati i limiti di norma.
9. Il proponente dovrà integrare lo Studio con il progetto della viabilità di accesso e l'analisi dei conseguenti impatti, con particolare riferimento all'attraversamento della roggia. A questo proposito sarà necessario descrivere e discutere la soluzione d'opera prescelta nonché le modalità di cantierizzazione.
10. Con riferimento agli impatti ambientali non eliminabili, né mitigabili attraverso interventi di contenimento, è necessario che il proponente avanzi una adeguata ipotesi di compensazione che risulti ad uno stato progettuale sufficientemente avanzato da poterne dimostrare la reale efficacia in termini compensatori e l'idoneità ambientale rispetto allo specifico contesto nonché rispetto alle tipologie di impatto che intende compensare.
11. Il proponente dovrà fornire dati sulla caratterizzazione della salute pubblica nella situazione relativa ad un'area di significativo interesse limitrofa al sito dell'impianto ed una stima degli eventuali effetti sulla stessa connesse alle emissioni dell'impianto.
12. Il proponente dovrà fornire un piano dettagliato di dismissione dell'impianto.

La Società Proponente è invitata, al fine di garantire la più ampia informazione e partecipazione del pubblico interessato, a depositare la documentazione integrativa presso gli uffici preposti alla pubblica consultazione, e a darne notizia con un annuncio integrativo sulla stampa in cui, ai fini della VIA e dell'Autorizzazione ambientale integrata, venga anche precisata la definitiva localizzazione delle opere onnesse, nonché la disponibilità della visione e della trasmissione allo scrivente di eventuali osservazioni da parte del pubblico per 30 giorni dall'annuncio stesso.

Alle Amministrazioni in indirizzo coinvolte nel procedimento si chiede di voler esprimere il proprio parere di competenza in merito alla Valutazione di impatto ambientale, nonché in materia di autorizzazione ambientale integrata, possibilmente entro 30 giorni dal deposito delle integrazioni, ed a tal fine si invita la Società proponente a fornire contestualmente anche a tali Amministrazioni la documentazione integrativa a seguito della presente richiesta.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE I
(Dott. Raffaele Ventresca)

